

Rassegna del 23/11/2012

MONDO - Media - UniRass, decolla l'associazione delle agenzie di monitoraggio media - Roddolo Enrica	1
NAZIONE PISA-PONTEDERA - Crisi Asso Werke «Nessuno a casa per un anno o due Meglio contratti di solidarietà e uscite volontarie» - ...	2
NAZIONE PISA-PONTEDERA - D paese cambia... con i residenti - ...	3
TIRRENO PONTEDERA - ASSO WERKE Si tratta sulla ristrutturazione con l'assessore Simoncini - M.m.	4



UniRass, decolla l'associazione delle agenzie di monitoraggio media

Si chiama UniRass l'Associazione delle imprese italiane di monitoraggio media. Sede legale a Roma, presieduta da **Massimo Scambelluri**, nasce principalmente per impulso di Data Stampa, azienda di punta del settore.

Crisi Asso Werke «Nessuno a casa per un anno o due Meglio contratti di solidarietà e uscite volontarie»

I LAVORATORI dell'Asso Werke di Fornacette hanno concordato con la linea dei quattro sindacati — Cgil-Cisl-Uil-Ugl — di chiedere i contratti di solidarietà ed eventualmente la mobilità volontaria nel caso che l'azienda confermi la volontà di mandare in cassa integrazione straordinaria a zero ore 157 persone, questa la cifra ufficiale, che considera in esubero al suo piano di accorpamenti — tra le due fonderie, a esempio — e ristrutturazioni produttive. Piano che l'azienda giudica "urgente e ineliminabile per poter proseguire l'attività". L'asso Werke ha 350 dipendenti e fino a qualche mese fa sembrava a minor rischio, rispetto ad altre, di fronte alla grande crisi. Nell'assemblea di ieri, sindacati e lavoratori hanno innanzitutto criticato l'azienda e hanno poi concordato nel principio che nessun lavoratore, salvo eventuali disponibilità alla mobilità volontaria, deve perdere il legame con la fabbrica, anche se dopo uno o due anni potrebbe esserci il rientro dopo aver partecipato anche a corsi di formazione.



CALCINAIA DIBATTITO SU SPAZI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE E SCUOLE

Il paese cambia... con i residenti

Bilancio partecipato: i cittadini hanno proposto 144 progetti

BILANCIO PARTECIPATO. Si è conclusa a Calcinaia anche la terza fase dei laboratori delle idee che avevano rispettivamente per tema: gli spazi pubblici, le infrastrutture e le scuole. Sono ben 144 le idee progettuali scaturite nell'ambito del bilancio partecipato, si va naturalmente da opere più articolate e costose a piccolissimi lavori di manutenzione. I cittadini sorteggiati si sono suddivisi in questi tre laboratori. Il più numeroso è risultato il laboratorio delle infrastrutture con 31 partecipanti, a seguire quello degli spazi pubblici composto da 20 persone ed infine quello relativo alle scuole a cui hanno lavorato 8 cittadini. Di fron-

IDEE DAL BASSO

Nella fase finale dei laboratori verranno selezionate le 9 idee da mettere al voto e realizzare

te ad una dettagliata mappa del comune i partecipanti che hanno avuto modo di leggere il report relativo agli incontri del World café, hanno proposto le loro idee per soddisfare alcune delle esigenze evidenziate da tutti i cittadini nella fase di analisi e valutazione. Le 144 idee saranno sottoposte al vaglio dell'ufficio tecnico comunale che dovrà valutarne la fattibilità in relazione al costo, che non dovrà superare i 300mila euro e di competenze. Nei prossimi incontri del bilancio partecipato ogni laboratorio dovrà scegliere, tra quelli realizzabili, tre progetti (tre per il laboratorio infrastrutture, tre per gli spazi pubblici, e tre per le scuole) che saranno sottoposti all'inizio del prossimo anno al voto di tutta la cittadinanza. La fase "Dalle idee di massima ai progetti" è cominciata con il gruppo delle infrastrutture e si concluderà lunedì con il laboratorio relativo alle scuole. Gli incontri si terranno in sala James Andreotti a partire dalle 18.



ASSO WERKE

Si tratta sulla ristrutturazione con l'assessore Simoncini

► FORNACETTE

Assemblee in fabbrica, ieri. E due tavoli a stretto giro, uno all'Unione industriali di Pisa e l'altro in Regione con l'assessore alle Attività produttive Gianfranco Simoncini. Comincia a dipanarsi la crisi della Asso Werke.

L'azienda di Fornacette parla della necessità di una ristrutturazione con il ricorso alla cassa integrazione straordinaria per 150 dei 350 addetti per un anno, ma con la possibilità di estendere il regime a due annualità. Una doccia gelata, non proprio inattesa, per i sindacati che da mesi sollecitavano la direzione dell'impresa, specializzata nella produzione di componenti per l'automotive, a far luce sulle prospettive industriali.

La vicenda compatta il fronte sindacale. Parlano a una sola voce la Rsu e le segreterie provinciali di Fiom, Fim, Uilm e Uglm: «Critichiamo l'atteggiamento dell'azienda, poco sensibile e poco rispettoso nei confronti del sindacato, ma soprattutto nei confronti dei lavoratori. Non ha risposto ai numerosi solleciti fatti in questi mesi e poi, improvvisamente, ha messo in piedi l'incontro, quasi pretendendo che in pochi giorni si accetti il percorso deciso unilateralmente». Il quadro della

ristrutturazione è stato illustrato da Massimo Alene, direttore amministrativo di Asso Werke, mercoledì alla delegazione sindacale nelle stanze dell'Unione industriali di Pisa. Ieri si sono tenute le assemblee in fabbrica, una al mattino e l'altra nel turno pomeridiano.

Il quadro mette insieme difficoltà di ordine finanziario, l'esercizio 2011 si è chiuso con una perdita di 3,6 milioni di euro, produttivo e organizzativo. A fronte delle quali c'è l'urgenza di un processo di ristrutturazione complessivo, «pena il rischio di mettere in discussione la permanenza dell'intero sito produttivo», dicono i sindacati. La trattativa adesso si sposta sulla possibilità di definire un regime di cassa a rotazione o in alternativa su un percorso che preveda l'utilizzo dei contratti di solidarietà «per un ovvio motivo economico, ma anche perché vorremmo che tutti i lavoratori restassero legati all'azienda, almeno fino a quando questo sarà possibile».

L'incontro di Simoncini con i vertici dell'Asso Werke, insieme alle istituzioni e alle organizzazioni sindacali, è fissato per il 27 novembre. A seguire il 29 è convocato il tavolo all'Unione industriali di Pisa.

(m.m.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

